



Carissime sorelle,  
nelle prime ore del 31 gennaio 2017, solennità di san Giovanni Bosco, dalla casa "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona (Varese), il Signore ha chiamato alla Vita senza fine, la nostra carissima

### **Suor Angelina ZANCHETTI**

Nata a Urago d'Oglio (Brescia) il 18 febbraio 1951  
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1971  
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia" - ILO



Angelina, una dei 13 figli di papà Paolo e mamma Margherita, trascorse la sua infanzia a Calcio un Comune vicino a Urago d'Oglio, nella bassa pianura bergamasca. Crebbe in un ambiente sereno e ricco di valori umani e cristiani che la formarono ad una vita laboriosa. La sua famiglia numerosa viveva di lavoro e di risparmio, di sacrifici condivisi e di speranza sicura nel Signore. Il papà era muratore e la mamma casalinga; le possibilità finanziarie erano scarse e le fatiche vissute dai genitori per mantenere i figli educavano al sacrificio e al dono di sé. Angelina era vivace e aperta, affettuosa e allegra, soprattutto volitiva e desiderosa di poter dare il suo contributo di aiuto in famiglia, per questo all'età di 13 anni lasciò gli affetti più cari e il 26 maggio 1964, festa della Madonna di Caravaggio, raggiunse la casa "Maria Ausiliatrice" di Varese per mettersi al servizio come aiutante domestica in una grande scuola che stava iniziando i primi passi.

Una suora così la descrive: «Ricordo Angelina, sempre allegra e vivace, seguire l'assistente nei lavori di casa con un impegno e una costanza che superava la sua età di adolescente». Suor Angela racconta come iniziò in lei il desiderio di consacrarsi al Signore. «Durante un corso di Esercizi spirituali il confessore mi pose questa domanda: "Ti piacerebbe diventare suora?" fu come una scintilla che mi toccò nel profondo. Ritornata ai miei lavori, osservavo con attenzione le suore e mi chiedevo se fosse stato possibile per me essere una FMA. Ero giovane, ma la direzione spirituale del cappellano, don Enrico Carpani e l'esempio di amore che le suore avevano per noi e tra di loro, nonostante le diversità di carattere, hanno saputo aiutarmi a realizzare la mia vocazione».

Il 29 gennaio 1968, all'età di 17 anni, iniziò il periodo di postulato che visse con gioia ed entusiasmo facilitato dalla conoscenza che aveva delle suore e soprattutto dell'Assistente, suor Mariangela Bissola, di cui ricordava "le squisite e inaspettate delicatezze" che donava a tutte.

Il 5 agosto 1969 suor Angelina raggiunse il noviziato di Contra di Missaglia, dove intensificò il suo rapporto di conoscenza e di amore al Signore e il 6 agosto 1971 fece la sua prima professione religiosa. Passò subito a Torino per l'anno di Juniorato intensivo. Ritornata in Ispettorìa rimase a Lecco un anno per specializzarsi come cuoca, impegno che svolse per 7 anni nelle case di Varese "Maria Ausiliatrice" e Sant'Ambrogio". In questo tempo si preparò privatamente a conseguire il diploma di abilitazione per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nel 1980 raggiunse la comunità di Biumo Inferiore (Varese). come educatrice di Scuola dell'Infanzia. Suor Angelina aveva il grande dono di farsi amare sia dai bambini che dai genitori. Con il suo carattere sereno, aperto, accogliente, entrava nel cuore della gente con la semplicità di chi si ritrova in famiglia e tutti la stimavano e le volevano bene. Ricordava che l'esperienza salesiana dell'oratorio è stata la più significativa della sua vita. Dal 1985 passò nella comunità di Bosto di Varese e rimase fino al 1993.

In questo tempo il Signore la chiamò come il Cireneo a portare la croce. Operata di tumore si riprese subito e continuò serenamente il suo servizio di educatrice. In seguito dovette subire altre operazioni ma non è mai mancata in lei la fiducia nella guarigione.

Lasciò scritto: *«Ho avuto tante sofferenze ma non ho mai perso la speranza di essere nelle mani di Dio e che Lui conduce la mia strada e la mia storia».*

Dal 1998 al 2013 continuò con passione a donarsi nella scuola e nell'oratorio nelle case di Biumo Inferiore, Cardano al Campo, Varese San Carlo e a Brescia: dovunque si è spesa con generosità, amore ai piccoli, vera cordialità e affabilità nelle relazioni con le sorelle della comunità e con tutte le persone che incontrava, in particolare i genitori.

Nel 2013 venne destinata a Castano Primo (Milano) come educatrice nella scuola dell'Infanzia e in oratorio. Il male si risvegliò di nuovo: suor Angelina ha saputo accettarlo nella volontà di Dio e ha continuato a combatterlo anche quando la chemioterapia non rispondeva perché il tumore l'aveva già invasa inesorabilmente. Bisognosa di particolari cure venne portata a Sant'Ambrogio Olona (VA) dove rimase per tre mesi. Ha vissuto con coraggio e serenità la dura realtà della malattia, senza mai lamentarsi, vivendo con pace e speranza il suo *Da Mihi Animas Cetera Tolle*, attimo per attimo. Proprio all'inizio della festa di don Bosco, il Signore l'ha chiamata per essere felice nell'eternità.

L'Ispettrice  
*Suor Maria Teresa Cocco*